

Bollette alle stelle per ritardi di fatturazione dal 2010

# Eni: 25 euro d'indennizzo a centinaia di cuneesi

**Cuneo** - Tanti disagi risarciti con soli 25 euro. Verrebbe da dire: oltre al danno la beffa! Ci sono anche centinaia di cuneesi tra i più di 100.000 italiani a cui l'Eni dovrà corrispondere l'indennizzo per violazioni nella periodicità di fatturazione e ritardi nell'invio della bolletta di chiusura per cambio fornitore. Lo ha deciso l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, accettando gli impegni presentati da Eni in seguito a un procedimento sanzionatorio.

Migliaia di utenti avevano segnalato l'anomalia; molti si sono visti recapitare, mesi o anni dopo, bollette cumulative astronomiche. Ora arriva il simbolico regalo di Natale per coloro che al 31 ottobre 2013 (data di avvio dell'istruttoria dell'Autorità) erano colpiti dai disservizi di fatturazione e ancora presenti al 31 dicembre 2013. Inoltre, per tutti i clienti Eni gas (solo in mercato di tutela) che hanno avuto questo problema dopo il 1° novembre 2013, non risolto entro il 31 dicembre 2014, è previsto un risarcimento di 10 euro. Non occorre presentare domanda, l'importo sarà compreso nella prossima fattura o recapitato con assegno, per chi ha cambiato gestore.

Il verdetto era atteso da Lega Consumatori-Acli Cuneo, che nel 2014 ha seguito una cinquantina di casi, come

spiega Maria Luisa Martello: "La sanzione irrogata punisce lo strapotere delle società energetiche, ma l'indennizzo è irrisorio rispetto ai danni subiti dai clienti: raccomandate, fax, mail, contatti con associazioni di tutela e ore lavorative sacrificate. Abbiamo ripetutamente contattato la società, che dichiarava di essere consapevole del problema, iniziato nel 2010. Ma la situazione non è risolta, stiamo ricevendo nuove segnalazioni, segno che il malfunzionamento persiste. Quando arrivano fatture di conguaglio è anche molto importante verificare a quanti metri cubi si riferiscono, perché non in tutti i casi corrisponde all'importo totale in sospeso".

Chi non ha ricevuto bollette deve tener conto che, entro i cinque anni legali, arriverà la richiesta di conguaglio, dilazionabile a tasso zero e, salvo variazioni, riceverà un piccolo rimborso.

Il piano comporta per Eni un esborso che supera i 2,5 milioni di euro: una pessima notizia per lo Stato, che non incassa imposte, accise e Iva, perché il gas fornito rimane in sospensione fino all'emissione della bolletta.

Per informazioni: sportello Lega Consumatori-Acli Cuneo, piazza Virginio 13, tel.: 0171.452611.

**Claudia Cucco**